

MINISTERO DELLA DIFESA

DIREZIONE GENERALE DI COMMISSARIATO E DI SERVIZI GENERALI

Delibera a contrarre ai sensi dell'art. 32, comma 2 del D.lgs. 50/2016 (Codice degli appalti pubblici)

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTI il Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440, "Nuove Disposizioni sull'Amministrazione del patrimonio e la Contabilità generale dello Stato" ed il relativo Regolamento approvato con Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827;
- VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "Codice degli appalti pubblici";
- VISTO il Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 (Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 18.4.2016, n.50);
- VISTO il D.P.R. 5.10.2010, n.207 per le parti rimaste in vigore in via transitoria, ai sensi degli articoli 216 e 217 del D.lgs. n.50/2016;
- VISTO il D.P.R. 15 novembre 2012, n.236, "Regolamento recante disciplina delle attività del Ministero della Difesa in materia di lavori, servizi e forniture";
- VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 200, n.165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche;
- VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n.196, "Legge di contabilità e Finanza pubblica";
- VISTA la Legge 6 novembre 2012, n.190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;
- VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni", così come modificato dal Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n.97;
- VISTO il Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni in Legge 11 agosto 2014, n.114, "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli Uffici Giudiziari";
- VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021, approvato dal Ministro della Difesa il 30 gennaio 2019;

- VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n.145, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2019/2021";
- VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze in data 31 dicembre 2018, contenente la ripartizione in capitoli di spesa delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e per il triennio 2019-2021;
- VISTO il Decreto del Ministero della Difesa in data 22 gennaio 2019 che, ai sensi dell'art.14 del D.lgs. n.165/2001, approva la Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2019;
- VISTA la Legge 23.12.1999, n.448, "Disposizioni per la formazione del bilancio Annuale e Pluriennale dello Stato – Legge finanziaria 2000" e s.m.i.;

CONSIDERATO che tra i suoi compiti istituzionali, la Direzione Generale ha quello di garantire il servizio di trasporto aereo di personale dell'Amministrazione della Difesa, in ambito nazionale, internazionale ed intercontinentale;

CONSIDERATO che, per appaltare il servizio in questione, è stata esperita in data 14 giugno 2017 una gara dematerializzata a procedura aperta, in ambito UE, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016, nella quale è risultata aggiudicataria la Società MERIDIANA FLY S.p.A., con la quale è stato stipulato il contratto n. 683 del 5.12.2017, regolante il servizio di trasporto/spedizione in parola sino al 31 dicembre 2018;

CONSIDERATO che, a seguito di delibera dell'assemblea straordinaria del 21 febbraio 2018, la Società MERIDIANA FLY S.p.A., ha modificato - a decorrere dal 1° marzo 2018 - la propria denominazione sociale in AIR ITALY S.p.A., pur rimanendo invariati assetto societario, organi sociali, partita I.V.A., sede legale, nonché i riferimenti commerciali, operativi ed amministrativi;

TENUTO CONTO che, alla luce del cambio di denominazione sociale di cui sopra, l'A.D. ha verificato – in applicazione dell'art. 106 del D.lgs. 50/2016 - la non sussistenza di motivi ostativi al proseguo dell'esecuzione contrattuale del servizio di trasporto aereo in argomento da parte della Società AIR ITALY S.p.A.;

TENUTO CONTO che nell'avviso di gara era prevista la possibilità di ricorso alla procedura negoziata ai sensi dell'art.63, comma 5, D.lgs. 50/2016, nei tre

anni successivi alla stipula del contratto iniziale sulla base del progetto di base presentato in sede di gara;

CONSIDERATO che nel corso del 2019 la stazione appaltante ha fatto ricorso per la prima volta alla procedura negoziata prevista dall'articolo 63 comma 5 del D.lgs.50/2016 stipulando con la società AIR ITALY il contratto n.815 del 18.12.2018, regolante il servizio di trasporto aereo passeggeri in argomento sino al 31.12.2019;

VISTE le esigenze manifestate dagli Enti Committenti per l'anno 2020;

VISTO il progetto dei servizi di base ai sensi dell'art. 63, comma 5, D.lgs. 50/2016;

VISTA la Delibera a contrarre n. M_D MGCOM DE12019 0000029 del 19.12.2019 con la quale è stato autorizzato il ricorso – per la seconda volta - alla procedura negoziata con la società AIR ITALY S.p.A. allo scopo di assicurare il servizio di trasporto aereo di personale dell'Amministrazione della Difesa, in ambito nazionale, internazionale ed intercontinentale per il periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2020;

VISTA la nota M_D GCOM REG2019 0023351 del 20.12.2019 con la quale la Stazione Appaltante ha chiesto alla società AIR ITALY S.p.A. di manifestare la propria volontà al prosieguo del servizio per l'anno 2020;

VISTA la nota del 28 dicembre 2019 con la quale la Società AIR ITALY S.p.A. ha comunicato che una decisione in merito al prosieguo del servizio per l'anno 2020 sarà adottata solo nel corso del Consiglio di Amministrazione della società medesima che si terrà in data 17 gennaio 2020;

CONSIDERATA

- la natura del servizio, strettamente connesso all'operatività delle FF.AA. in campo nazionale ed internazionale;
- la necessità di salvaguardare il superiore interesse pubblico connesso all'operatività e funzionalità dei contingenti nazionali presenti nei teatri operativi;

CONSIDERATO che sia nel bando di gara sia nel disciplinare di gara era prevista la possibilità, in occasione di ciascuna scadenza annuale, di disporre una proroga del contratto in essere per un massimo di 6 mesi, ai sensi dell'art. 106 comma 11 del D.lgs.50/2016;

TENUTO CONTO della necessità di assicurare, dal 1° gennaio 2020, la continuità del servizio di trasporto de quo, posto che la sua interruzione determinerebbe grave danno all'interesse pubblico che è destinato a soddisfare;

VISTA la scadenza al 31.12.2019 del contratto in esecuzione si rende necessario disporre la proroga unilaterale, per il periodo 1° gennaio - 30 giugno 2020, del contratto n.815 del 28.12.2018;

CONSIDERATO che il valore attribuito alla proroga sarà pari ad € 5.350.000,00= IVA compresa corrispondente ai sei dodicesimi del valore (IVA compresa) attribuito al servizio sulla base dei fabbisogni segnalati dagli Enti Committenti per l'esercizio finanziario 2020;

D E T E R M I N A

- il ricorso alla proroga unilaterale, per il periodo 1° gennaio – 30 giugno 2020, del contratto n.815 del 28.12.2018, ai sensi del combinato disposto dell'art. 106, comma 11 del D.lgs. 50/2016 e dell'art. 10, comma 3 del contratto medesimo;
- il valore complessivo presunto della suddetta proroga del servizio, per il periodo indicato, è pari ad € 5.350.000,00= (cinquemilionitrecentocinquantamila/00=), IVA inclusa, calcolata forfetariamente al 10% (€ 4.863.363,36= IVA esclusa);
- la spesa suddetta, per la quale gli organi programmatori di F.A, hanno assicurato il relativo finanziamento con note prot.n. M_D E0012000 REG2019 0249381 del 3.12.2019 e prot.n. M_D SSMD REG2019 0217199 del 17.12.2019, graverà sul capitolo 1192/13 dell'E.F. 2020.
- di assicurare la pubblicità legale secondo la normativa vigente.

p. IL DIRETTORE GENERALE t.a.

(Dr. Mario SCINTU)

IL VICE DIRETTORE GENERALE

(Dr.ssa Silvana VENTIMIGLIA)